

Punto n. 6

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIAMPAOLETTI MARCO DEL GRUPPO INSIEME CIVICO E CATANI GIANCARLO DI PATTO X JESI, AD OGGETTO: ATTUAZIONE DISPOSITIVI DI LEGGE CONTRO L'ACCATTONAGGIO E PER IL RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA CITTADINA

PREMESSO CHE:

- negli ultimi tempi infatti, il fenomeno di accattonaggio in città si è esteso nei giorni di mercato, nelle vie più transitate del centro storico cittadino, presso i semafori, parcheggi centri commerciali, chiese ecc. un fenomeno che non può e non deve lasciare indifferenti gli amministratori locali, soprattutto perché dietro a queste situazioni c'è spesso e volentieri un racket che sfrutta gli esseri umani. Un finto buonismo, che peraltro impedisce ogni forma di integrazione, e che emargina sempre di più dalla società chi mendica. La tolleranza di questi problemi sociali, ha dimostrato nel tempo, che non solo non ha risolto la situazione, ma ha fatto in modo che certe cose avvenissero alla luce del sole nella più assoluta indifferenza. Il più delle volte inoltre, si tratta di finti poveri, ingaggiati da vere e proprie associazioni criminali che li spediscono dove ci sono fiere e mercati;
- inoltre l'accadere di numerosi furti, anche con scasso, presso abitazioni private e condomini, in città e in periferia, anche di notte, sta creando preoccupazione e paura tra la popolazione;
- per tali fenomeni le locali forze dell'Ordine che agiscono in collegamento con i locali organi di Polizia Urbana per attuare un maggiore controllo del territorio, abbisognerebbero di un potenziamento dell'organico con sempre maggior coordinamento;
- inoltre eventuali responsabili, pur rintracciati, vengono immediatamente rilasciati in applicazione della attuale legislazione garantista, che dà, talvolta, un senso di impunità soprattutto per reati contro il patrimonio, attraendo nel nostro paese anche bande di varia provenienza;
- nel frattempo sta intervenendo una legislazione nazionale in materia di "tutela della sicurezza urbana e decoro del centro abitato" anche in relazione alle esigenze di tutela della tranquillità e riposo dei residenti (con provvedimenti tipo DASPO "urbano");

CONSIDERATO CHE anche altri Comuni hanno attuato specifiche ordinanze;

Ciò considerato

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1) a valutare, anche in applicazione della normativa nazionale, l'emissione di una ordinanza di divieto contro l'accattonaggio invasivo e molesto, con particolare attenzione a quei comportamenti particolarmente lesivi alla sicurezza dei cittadini ed al decoro della città, e venga inserito nel regolamento di Polizia Urbana del Comune di Jesi, ed in particolare si individuino, tra i comportamenti principalmente da punire: secondo articolo 31 sanzioni del regolamento:

- **È vietato** porre in essere forme di accattonaggio molesto invasivo (inteso come richiesta insistente e petulante di denaro o altre liberalità) e/o con impiego di minori, anziani, disabili oppure simulando disabilità.

2) l'Amministrazione Comunale a chiedere agli organi superiori un rafforzamento, in termini di personale e mezzi delle locali Forze dell'Ordine, che con una sempre più mirata azione di sensibilizzazione e coordinamento con la cittadinanza, le Associazioni di volontariato, i Comandi Locali e le Istituzioni, permetta un sempre miglior controllo del territorio prevenendo l'organizzazione e la realizzazione dei reati e gli abusi sopraindicati;

3) l'Amministrazione Comunale a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alle competenti Autorità nonché ai Parlamentari marchigiani, la opportunità di valutare la modifica della normativa esistente in materia di sanzioni e prevenzione dei reati tra cui quelli contro il patrimonio, soprattutto in materia di recidiva e di legittima difesa.